

LE REAZIONI Lo Russo: «Mi dispiace che si approfitti della buona fede degli studenti»

Tutti condannano le violenze «Gli infiltrati vanno puniti»

■ La sintesi di quanto accaduto ieri durante il corteo degli studenti è tutta nelle parole del sindaco della città Stefano Lo Russo: «Mi dispiace che si approfitti della buona e corretta voglia di farsi sentire degli studenti, facendo degenerare le manifestazioni per fini che non hanno nulla a che vedere con quello che è il loro spirito nobile». Concetto confermato anche dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese: «Esprimo solidarietà e riconoscenza per i feriti e aggiungo che gli episodi di violenza rischiano di far passare in secondo piano le legittime aspettative degli studenti». Più radicale, rispetto al suo competitor alle elezioni, è Paolo Damilano che ha sottolineato come «manifestare sia un diritto, ma rispettare le divise è un dovere». Aggiunge la consigliera comunale di Fratelli d'Italia Paola Ambro-

gio: «Questi fatti demoliscono le ragioni alla base della protesta». Fotografa così la situazione l'assessore regionale della Lega Fabrizio Ricca: «Abbiamo potuto osservare una minoranza di violenti che ha aggredito le forze dell'ordine con bastoni e lancio di oggetti. Questi elementi vanno allontanati dai cortei, individuati e puniti». Il deputato di «Coraggio Italia», Osvaldo Napoli, osserva: «Vandalizzare gli uffici di chi crea posti di lavoro, significa distruggere ogni prospettiva di futuro». Sul tentativo di assalto alla sede dell'Unione Industriale, sono intervenuti tutti i sindacati di polizia. **Stefano Paoloni**, leader del Sap spiega: «Non è questa la strada. I ragazzi vanno ascoltati. Ma resta fuori da ogni discussione il fatto che ogni manifestazione debba essere effettuata pacificamente e chi fa uso della violenza non

ha mai ragione. Prendendo le distanze da qualsiasi tipo di violenza». Nicola Rossello del Silp, aggiunge: «Chiedere il dialogo, ma rispondere con la violenza, squalifica la propria iniziativa e offende tutti coloro che hanno a cuore temi importanti quali sono: la scuola, la sicurezza sul lavoro, la giustizia sociale». Critico Eugenio Bravo del Siulp: «Qualcuno riesce solo a vedere i manganelli che si alzano, ma non riesce a intravedere le mazzate inferte alle forze dell'ordine». Infine, Pietro Di Lorenzo del Siap: «La politica ipocrita ha voluto scaricare sulla polizia in piazza la responsabilità di quanto accaduto le settimane scorse, e mentre contiamo i feriti tra le nostre fila non possiamo che chiamarla a rispondere di quanto accade nelle nostre strade».

[M.BAR.]



Peso: 20%